

INTERPELLANZA

Ministero pubblico, clausure e misure di risparmio

del 24 gennaio 2005

Secondo indiscrezioni avanzate nei giorni scorsi dai media (Teleticino), durante la sua "clausura" del 19 e 20 gennaio u.s. alla ricerca di misure di risparmio, il Consiglio di Stato avrebbe avanzato, tra l'altro, le seguenti proposte:

- riduzione da 15 a 13 del numero dei Procuratori pubblici;
- riduzione da 6 a 4 del numero dei sostituti Procuratori pubblici.

Che il Consiglio di Stato formuli delle ipotesi di risparmio che toccano svariati settori, compreso quello della giustizia penale, è chiaramente positivo: la necessità di contenere la spesa pubblica si fa, infatti, ogni giorno più urgente.

Tuttavia - almeno agli occhi dell'osservatore esterno - qualcosa non sembra perfettamente quadrare. Infatti, poco più di un mese fa, si è tenuto il dibattito parlamentare sul messaggio n. 5545, in cui il Consiglio di Stato chiedeva un nuovo mandato di due anni per il Giudice straordinario presso la Pretura penale (la nomina del Giudice avverrà nel corso della seduta granconsigliare che inizierà domani). Il rapporto di maggioranza - poi finito in minoranza al momento della votazione plenaria - redatto dal sottoscritto suggeriva tra l'altro di prelevare le forze necessarie alla Pretura penale dal Ministero pubblico, ritenendo che una persona in meno a Palazzo di giustizia, tenuto conto soprattutto dei recenti potenziamenti di cui ha beneficiato il Ministero pubblico, non avrebbe certamente pregiudicato il funzionamento della giustizia penale ticinese. Il Consiglio di Stato tuttavia rifiutò categoricamente tale eventualità. (E a questo proposito poco importa che all'occasione il Consiglio di Stato fosse rappresentato dal direttore del DI, che, sempre secondo quanto riportato dagli organi d'informazione cantonali, sarebbe contrario anche alla proposta scaturita durante la "clausura": sempre del Consiglio di Stato si tratta).

Adesso invece parrebbe sia il Consiglio di Stato medesimo ad ipotizzare riduzioni dell'organico del Ministero pubblico. Per quanto (in qualità di misura di risparmio) benvenuta, si capirà come la notizia, alla luce appunto del recente dibattito sul nuovo mandato del Giudice straordinario, abbia il sapore della contraddizione.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che, durante la "clausura" presso il Grand Hotel Villa Castagnola, è stata proposta, quale misura di risparmio, la riduzione da 15 a 13 del numero dei Procuratori pubblici e da 6 a 4 del numero dei sostituti Procuratori pubblici?
2. Se sì, come mai durante il dibattito parlamentare sul nuovo mandato del Giudice straordinario presso la Pretura penale la proposta di prelevare le forze necessarie alla Pretura penale dal Ministero pubblico venne considerata dal Consiglio di Stato, all'occasione rappresentato dal direttore del DI, più o meno alla stregua di un'eresia? Che novità sono intercorse durante questo mese tali da giustificare il cambiamento d'impostazione?
3. Come valutare oggi - sempre ammesso che la proposta di riduzioni di cui al punto 1. sia stata effettivamente formulata - l'ipotesi di occupare nuovamente il posto di sostituto Procuratore pubblico lasciato vacante dall'avv. M. Casalnuovo?
4. In quali tempi e modi intende il Consiglio di Stato analizzare le reali necessità di personale della giustizia penale ticinese?

Lorenzo Quadri